

Verbale n. 101 del 27/11/2017

Oggetto: PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCIA DI MODENA, COMUNE DI MODENA PER ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE PER LA REDAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI ISPIRATI AI CONTENUTI DEL PROGETTO DI LEGGE 'DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA ED USO DEL TERRITORIO' APPROVATO CON DGR N. 218 DEL 27/02/2017. APPROVAZIONE.

Pagina 1 di 4

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 27 NOVEMBRE 2017 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Segretario Generale MARIA DI MATTEO.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1. In particolare risultano:

BENATTI MAINO	Presente	MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
BENATTI ROBERTO	Presente	PLATIS ANTONIO	Presente
CAIUMI MARCO	Presente	REGGIANINI STEFANO	Presente
COSTI MARIA	Presente	SILVESTRI FRANCESCA	Presente
LIOTTI CATERINA RITA	Assente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
MORINI MASSIMILIANO	Presente	TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
MURATORI EMILIA	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 101

PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCIA DI MODENA, COMUNE DI MODENA PER ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE PER LA REDAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI ISPIRATI AI CONTENUTI DEL PROGETTO DI LEGGE 'DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA ED USO DEL TERRITORIO' APPROVATO CON DGR N. 218 DEL 27/02/2017. APPROVAZIONE.

Oggetto:

PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCIA DI MODENA, COMUNE DI MODENA PER ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE PER LA REDAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI ISPIRATI AI CONTENUTI DEL PROGETTO DI LEGGE 'DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA ED USO DEL TERRITORIO' APPROVATO CON DGR N. 218 DEL 27/02/2017. APPROVAZIONE.

Considerato che:

- la Regione Emilia Romagna, con deliberazione di Giunta Regionale n. 218 del 27 febbraio 2017 ha approvato il progetto di legge riferito alle “Disciplina Regionale sulla Tutela ed Uso del Territorio”, che procede ad una significativa rivisitazione e riforma del sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica introducendo, fra l’altro, nuove forme e contenuti degli strumenti urbanistici comunali;
- il Comune di Modena aveva già avviato il percorso per la redazione del Piano Strutturale comunale procedendo con Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 26/01/2016 ad approvare il documento “Definizione dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE: programma di lavoro, proposte organizzative ed operative” che indica le azioni necessarie per la formazione del piano, le conseguenti collaborazioni da attivare e le modalità organizzative del percorso”;
- il Comune di Modena, titolare delle funzioni di governo del proprio territorio a livello comunale, intende ora arrivare alla redazione del nuovo piano comunale riferendosi ai nuovi strumenti urbanistici introdotti con il nuovo progetto di legge sopra richiamato, al fine di poter da subito disporre di un piano adeguato ai principi e ai contenuti che verranno introdotti con la legge di prossima approvazione;
- la proposta di legge regionale, nella sua versione approvata con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 218 del 27 febbraio 2017, stabilisce che i Comuni, per assicurare la “celere e uniforme applicazione su tutto il territorio delle disposizioni stabilite” dalla nuova legge, debbano comunque avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore, e questo rende opportuno, per il Comune di Modena in questa fase, avviare da subito la costruzione di un piano coerente con il progetto di legge in itinere pur nella consapevolezza che tale progetto di legge, nel suo percorso di approvazione da parte dell’Assemblea Legislativa regionale, possa comunque essere assoggettato a possibili modifiche;
- in tal senso, il Comune di Modena ha richiesto alla Regione ed alla Provincia di Modena anche mediante una serie di incontri, la disponibilità ad aprire forme di confronto e collaborazione all’interno del percorso di formazione del nuovo strumento urbanistico comunale con l’obiettivo di impostarne la redazione in coerenza con i contenuti del progetto di legge;
- a seguito di tali attività di confronto, si è convenuto sull’ipotesi di realizzare un protocollo di intesa tra la Regione, la Provincia di Modena e il Comune di Modena , finalizzato a realizzare tale attività di collaborazione nella redazione dello strumento urbanistico comunale, riferito ai nuovi principi e contenuti introdotti con il nuovo progetto di legge sopra richiamato.

Vista la proposta del Comune di Modena prot. n. 170021 del 13/11/2017 acquisita con prot. n. 43298 del 13/11/2017 che prevede una collaborazione nel percorso che porterà alla

redazione del nuovo strumento urbanistico comunale e risulta funzionale alla sperimentazione della disciplina urbanistica promossa dalla proposta di legge urbanistica regionale, così come adottata dalla Giunta regionale.

Considerato che l'operazione, impostata sul nuovo progetto di legge regionale, può costituire un utile strumento anche di verifica operativa per la costruzione dei contenuti dei nuovi piani comunali.

Ritenuto, pertanto che sia opportuno approvare un protocollo di intesa con il Comune di Modena, la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna, finalizzato a realizzare una attività di confronto e collaborazione all'interno dell'attività di redazione dello strumento urbanistico comunale, con l'obiettivo di sperimentare e verificare l'applicazione dei nuovi principi e contenuti introdotti con il nuovo progetto di legge regionale "Disposizioni Regionali sulla Tutela ed Uso del Territorio" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 218 del 27 febbraio 2017, e ora all'esame dell'Assemblea Legislativa;

Vista:

- la Legge Regionale 20/2000;
- la proposta di legge regionale, nella sua versione approvata con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 218 del 27 febbraio 2017.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente e il Consigliere delegato Stefano Reggianini illustrano l'argomento.

Il Consigliere Roberto Benatti puntualizza che è solo dal 2016 che il Comune di Modena ha avviato tale percorso in merito agli strumenti urbanistici.

Il Presidente precisa che il Comune di Modena è tra i primi Comuni che approvarono il PRG ed ora è tra i primi ad entrare nella sperimentazione della normativa urbanistica che a breve sarà approvata.

Il Consigliere Platis chiede la motivazione per la quale il presente protocollo viene approvato prima dell'entrata in vigore della Legge regionale urbanistica e osserva che la città di Modena è in controtendenza in merito al consumo ridotto del territorio.

Il Presidente spiega che il Protocollo è necessario a prescindere dalla Legge Regionale e che la città di Modena sta attuando, e ciò è sotto gli occhi di tutti, la più grande operazione di rigenerazione urbana degli ultimi 20 anni, come ad esempio per la ex AMCM e le periferie.

Il Presidente pone ai voti la presente delibera, per alzata di mano, che viene approvata come segue:

PRESENTI n. 12

FAVOREVOLI n. 11

NON VOTANTE n. 1 (Presidente Muzzarelli, in quanto Sindaco del Comune di Modena)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena ed il Comune di Modena, per attivare forme di collaborazione per la redazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali ispirati ai contenuti del progetto di legge “Disciplina Regionale sulla Tutela ed Uso del Territorio”, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 218 del 27 febbraio 2017, nel testo che alla presente si allega per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) di dare mandato al Presidente o suo delegato di sottoscrivere il Protocollo di intesa di che trattasi.

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
GIAN CARLO MUZZARELLI

Il Segretario Generale
MARIA DI MATTEO

PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena ed il Comune di Modena
per attivare forme di collaborazione per la redazione dei nuovi
strumenti urbanistici comunali ispirati ai contenuti del progetto di
legge “Disciplina Regionale sulla tutela ed uso del territorio” approvato con
deliberazione di Giunta Regionale n. 218 del 27 febbraio 2017

L'anno duemiladiciassette (2017), nel giorno..... del mese di....., presso la sede
.....

TRA

La Regione Emilia Romagna con sede in Bologna - Codice fiscale Ente,
rappresentata da

....., nella sua qualità di, che interviene in attuazione della
deliberazione din. ... del

La Provincia di Modena con sede in Modena - Codice fiscale Ente, rappresentata da

....., nella sua qualità di, che interviene in attuazione della
deliberazione din. ... del

E

Il COMUNE DI MODENA, con sede in, Codice Fiscale Ente
..... in qualità di, che interviene in attuazione della
deliberazione din. ... del

PREMESSO CHE

- il Comune di Modena ha iniziato il percorso per la redazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali procedendo con DGC n. 24 del 26/01/2016 ad approvare il documento “Definizione dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE: programma di lavoro, proposte organizzative ed operative” che indica le azioni necessarie per la formazione del piano, le conseguenti collaborazioni da attivare e le modalità organizzative del percorso”

- al fine di dare piena operatività al percorso nel citato documento vengono definite le proposte in relazione alle elaborazioni necessarie alla formazione del piano ed alle conseguenti collaborazioni da attivare, alle modalità organizzative del percorso ed alle tempistiche essenziali in relazione a quanto disciplinato dalle norme vigenti;

- come previsto sono state effettuate le procedure per la costituzione di un Comitato Scientifico con la finalità principale di raccogliere contributi scientifici di metodo e di merito alla costruzione delle scelte strategiche, degli indirizzi generali e delle azioni di pianificazione, con riferimento a quattro aree di lavoro:

1. Paesaggio
2. Forme e Qualità dell'abitare
3. Azioni e strumenti per la rigenerazione
4. Mobilità

- sempre in relazione ai contributi esterni, il documento approvato prevede l'istituzione di un Comitato Interistituzionale a cui sono invitati a partecipare esponenti della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Modena allo scopo di istituire un tavolo permanente per valutare congiuntamente:

1. i temi del piano che necessariamente devono essere inquadrati nel contesto di area vasta;
2. la forma e struttura del piano alla luce del percorso avviato dalla Regione riscrittura della LR 20/2000: il piano non può nascere su un modello di pianificazione in corso di profonda revisione, ragione per la quale Modena si candida come "laboratorio per il nuovo modello di piano";
3. procedimento e riassetto istituzionale: ruoli degli enti sovraordinati nei processi di pianificazione;

- la Regione Emilia Romagna, con deliberazione di Giunta Regionale n. 218 del 27 febbraio 2017 ha approvato il progetto di legge riferito alle "Disciplina Regionale sulla tutela ed uso del territorio" (nuova legge urbanistica);

- con tale progetto di legge si procede ad una significativa rivisitazione e riforma del sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica introducendo, fra l'altro, nuove forme e contenuti degli strumenti urbanistici comunali;

- il Comune di Modena è titolare delle funzioni di governo del proprio territorio a livello comunale;

- Il Comune intende attivarsi, in questa fase, per arrivare alla redazione del nuovo piano comunale riferendosi ai nuovi strumenti urbanistici introdotti con il nuovo progetto di legge sopra richiamato al fine di poter da subito disporre di un piano perfettamente adeguato ai principi ed ai contenuti che verranno introdotti con la legge di prossima approvazione;

- Tale nuova proposta di legge, nella sua versione approvata con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 218 del 27 febbraio 2017, stabilisce che i Comuni, per assicurare la "celere e uniforme applicazione su tutto il territorio delle disposizioni stabilite" dalla nuova legge, debbano comunque avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore rendendo quindi opportuno, per il Comune di Modena in questa fase, valutare la possibilità di avviare da subito la costruzione di un piano coerente con il progetto di legge in itinere pur nella consapevolezza che tale progetto di legge, nel suo percorso di approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa regionale, possa comunque essere assoggettato a possibili modifiche;

- Il Comune, La Provincia di Modena e La Regione Emilia Romagna concordano, per le considerazioni sopra richiamate, circa l'opportunità di procedere in tale direzione ritenendo che tale concreta operazione impostata sul nuovo progetto di legge possa costituire un utile strumento di sperimentazione e verifica operativa per la costruzione dei contenuti dei nuovi piani comunali;

- A tale riguardo gli enti sopra richiamati intendono collaborare attraverso un confronto costante in questo percorso che porterà alla redazione del nuovo strumento urbanistico comunale da parte del Comune di Modena;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 – La redazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali da parte del Comune di Modena

Il Comune di Modena, la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna concordano circa l'opportunità che il Comune medesimo nell'attività avviata per la redazione del nuovo strumento urbanistico comunale assuma a riferimento i contenuti ed i principi introdotti con il nuovo progetto di legge urbanistica regionale (progetto di legge che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Legislativa Regionale) approvato con deliberazione di G.R. n. 218 del 27 febbraio 2017 e riferito alle "Disciplina Regionale sulla tutela ed uso del territorio".

Gli enti sopra richiamati, a tale riguardo, concordano su tale opportunità ritenendola un utile esperienza operativa che, non pregiudicando contenuto e merito della legislazione urbanistica vigente, potrà consentire di verificare puntualmente il processo ed i contenuti per la formazione dei nuovi strumenti di pianificazione previsti nel progetto di legge regionale richiamato al precedente periodo, consentendo di assumere questa esperienza quale utile contributo operativo per gli enti medesimi e per i comuni che in seguito si cimenteranno con tali strumenti. Ciò vale in particolare per i temi del contenimento del consumo di suolo, per l'orientamento a favore della rigenerazione urbana, della valorizzazione del territorio e del paesaggio, della tutela dello spazio agricolo, della mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico ed alle minacce fisiche e funzionali che lo accompagnano.

ART. 2 – I compiti del Comune

Il Comune provvederà a formalizzare la scelta di procedere per la redazione del nuovo strumento urbanistico comunale riferendosi ai principi e contenuti del progetto di legge regionale richiamato all'articolo 1. anche avvalendosi della collaborazione del comitato scientifico incaricato.

Il Comune, sulla base di un proprio programma di lavoro, da condividere ed eventualmente aggiornare in accordo con Provincia e Regione, si impegna a rendere attivo un costante confronto con gli stessi Enti per verificare e condividere il percorso ed i contenuti dei nuovi strumenti di pianificazione che si andranno a predisporre.

ART. 3 – I Compiti della Regione e della Provincia di Modena

La Regione e la Provincia di Modena, attraverso i propri uffici competenti, garantiranno, oltre alla messa a disposizione dei propri strumenti cartografici di supporto alla pianificazione e le relative informazioni ambientali e territoriali, la disponibilità per periodici incontri presso le proprie sedi svolgendo una supervisione e garantendo occasioni di confronto per seguire il Comune nel percorso di redazione del nuovo strumento comunale fornendo suggerimenti tecnici, spunti ed elementi di riflessione sui contenuti del piano, sui principi ordinatori e su ogni argomento che potrà costituire un utile strumento di verifica del percorso intrapreso. Per la Regione (e Provincia) l'espletamento dei compiti di cui al presente articolo non comporterà oneri finanziari se non quelli derivanti dall'impiego del rispettivo personale.

ART. 4 – Obblighi reciproci

Il Comune, la Provincia di Modena e la Regione, per l'attuazione delle azioni previste dal presente accordo, individueranno i propri referenti che, unitamente ai tecnici incaricati dal Comune medesimo, avranno il compito di programmare ed organizzare l'attività di cui al presente protocollo ogni qualvolta ritenuto necessario in relazione alle fasi di lavoro che si andranno progressivamente a concludere.

ART. 5 - Durata dell'accordo

Il presente protocollo è impegnativo per le parti dalla data di sottoscrizione dello stesso fino all'adozione del piano da parte del Comune e, comunque, non oltre tre anni.

Letto, approvato e sottoscritto in data.....

per il Comune di Modena -----

per la Provincia di Modena ma -----

per la Regione Emilia Romagna -----



Provincia
di Modena

Verbale n. 101 del 27/11/2017

Oggetto: PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCIA DI MODENA, COMUNE DI MODENA PER ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE PER LA REDAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI ISPIRATI AI CONTENUTI DEL PROGETTO DI LEGGE 'DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA ED USO DEL TERRITORIO' APPROVATO CON DGR N. 218 DEL 27/02/2017. APPROVAZIONE.

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 101 del 27/11/2017 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 04/12/2017

L'incaricato alla pubblicazione
PIPINO ANGELA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 101 del 27/11/2017

Oggetto: PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCIA DI MODENA, COMUNE DI MODENA PER ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE PER LA REDAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI ISPIRATI AI CONTENUTI DEL PROGETTO DI LEGGE 'DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA ED USO DEL TERRITORIO' APPROVATO CON DGR N. 218 DEL 27/02/2017. APPROVAZIONE.

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 101 del 27/11/2017 è divenuta esecutiva in data 14/12/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
DI MATTEO MARIA

Originale firmato digitalmente